



COMMISSARIO DI GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 931 del 23/5/2023

OGGETTO: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n.487 del 13/12/2019. FP_ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico" - Codice ReNDIS 19IRS16/G1 – CUP F44H15001190009 – CIG Z03313CD59

Pagamento saldo Progettazione esecutiva, CSP e indagini a mare integrative — ING. GIOVANNI MICELI mandante RTP “Gioiosa srl e Miceli Giovanni”

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del*



	<i>Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.";</i>
Visto	l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
Vista	la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Visto	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
Visto	l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", di seguito "Fondo", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
Rilevato	altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che "Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...";
Visto	il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164";
Visto	il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
Considerato	che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
Vista	la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare

	con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Vista	la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Considerato	che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 " <i>Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni</i> " del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
Considerato	che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 " <i>Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale</i> " del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
Vista	la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
Considerati	gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
Considerato	che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
Visto	l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
Visto	l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
Vista	la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
Visto	il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale " <i>È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico</i> ";
Visto	il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale " <i>È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99</i> ";
Preso atto	che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;



Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
Visto	il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti”;
Visto	il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
Visto	il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
Visto	la legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la “Semplificazioni in materia di contratti pubblici” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “decreto semplificazioni bis”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
Visto	il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;
Considerato	che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto

idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo". esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

- Viste** Lincee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che il progetto individuato con il codice **FP_ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico"** - Codice ReNDiS 19IR516/G1, è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DDSTA n. 487/2019;
- Visto** il Decreto n. 341 del 20/02/2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, l'Ing. Antonino Cortese, dipendente del Comune di Messina, già nominato con nota n.189093 del 17/07/2016 del Dirigente del Servizio di Protezione Civile del Comune di Messina, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto n. 2142 del 19 novembre 2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato finanziato l'importo di € 52.221,19 compresi oneri ed IVA, necessario per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria correlati all'integrazione delle indagini e dei rilievi e all'acquisizione della progettazione esecutiva;
- Visto** il Decreto n. 647 del 1° aprile 2021 con il quale è stata autorizzata la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi all'intervento in oggetto;
- Vista** la nota prot. n. 1853 del 01/06/2021 dell'Ufficio del Commissario di Governo, con la quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto sono stati affidati i servizi di Progettazione Esecutiva, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e indagini a mare integrative al "Costituendo RTP Giosa s.r.l. e altri" per un importo pari ad **€ 28.561,21 oltre oneri e IVA**;
- Vista** la pec dell'8 giugno 2021, acquisita agli atti in data 9 giugno 2021 con prot. n. 1922, con la quale l'operatore economico, Dott. Rodolfo Fiumara, nella qualità di Amministratore Unico della società GIOSA srl (capogruppo), ha formalmente accettato l'affidamento *de quo* allegando la documentazione richiesta;
- Visto** l'atto costitutivo del RTP sottoscritto in data 08/06/2021, rep. n. 645, registrato a Messina in data 08/06/2021 al n. 9172 - serie 1T, acquisito agli atti in data 02.07.2021 con prot. n. 2189, dal quale si evince, all'art. 2, la ripartizione secondo le seguenti percentuali:
- GIOSA S.r.l. (mandatario) 60%;
 - Ing. Giovanni Miceli (mandante) 40%;
- Vista** la nota prot. n. 2252 del 13 luglio 2021 con la quale lo scrivente ufficio, visto il D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, stante l'urgenza e l'indifferibilità della redazione della progettazione dell'intervento in oggetto, ha chiesto al RUP ed al "Costituendo RTP Giosa s.r.l. e altri", di attivare i servizi di ingegneria ed architettura in oggetto;
- Visto** il **Verbale di avvio esecuzione del contratto dei servizi di ingegneria** del 01.09.2021, inviato tramite pec in data 02.09.2021, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 10588;
- Vista** la pec del 29.09.2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 11783, con il quale il RUP ha

- trasmesso:
- il Verbale di sospensione attività dei servizi di ingegneria e architettura del 06.09.2021;
 - il Verbale di ripresa attività dei servizi di ingegneria e architettura del 29.09.2021, nel quale è stata stabilita la ripresa delle attività a far data dal 30.09.2021;
- Vista** la pec dell'08.11.2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 13683, con la quale il RUP ha trasmesso:
- il Piano di indagini e rilievi dell'8 ottobre 2021;
 - la presa atto e parere tecnico su indagini propedeutici alla progettazione sottoscritta in data 29.10.2021 dal RUP;
- Vista** la pec del 17.11.2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 14200, con la quale il RUP ha trasmesso, tra l'altro, il Verbale del 13.11.2021 con il quale è stata disposta la sospensione delle attività a far data dal 07.11.2021, la loro ripresa a far data dal 22.11.2021, stabilendo quale nuova data per la consegna delle risultanze delle indagini il 05.12.2021;
- Vista** la nota del 14.11.2021, inviata tramite pec in data 30.11.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15098, con la quale il **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni.** ha trasmesso le indagini e i rilievi effettuati;
- Vista** la nota inviata tramite pec in data 23.12.2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 16119, con la quale il RUP ha ordinato al **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni.** di procedere alla progettazione esecutiva specificando che il progetto esecutivo dovrà essere redatto e consegnato entro il 14.02.2022;
- Vista** la nota del 14.02.2022, inviata tramite pec in data 30.11.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15098, con la quale il **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni.** ha trasmesso il progetto esecutivo;
- Visto** il Disciplinare Rep. n. 728 del 01.02.2022 con cui è stato conferito l'incarico per la redazione della Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione e indagini a mare integrative al **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni** per un importo complessivo già abbattuto del 30% di € 28.561,21 oltre oneri ed IVA;
- Visto** il Decreto n. 350 del 25.02.2022 con il quale si è preso atto del suddetto disciplinare;
- Vista** la nota inviata tramite pec in data 15.03.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 3286, con la quale il RUP ha chiesto al **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni**, tra l'altro, un'integrazione documentale della progettazione esecutiva già trasmessa;
- Vista** la nota del 21.03.2022, inviata tramite pec in pari data, acquisita agli atti in data 22.03.2022 con prot. n. 3656, con la quale il **RTP “ Gioiosa srl e Miceli Giovanni.** ha trasmesso le integrazioni al progetto esecutivo così come da sopracitata richiesta;
- Vista** la nota prot. n. 0136564/2022 del 24.05.2022 del Comune di Messina, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 6744, con la quale il RUP ha trasmesso allo scrivente Ufficio il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto corredata dai relativi allegati;
- Vista** la nota prot. n. 0228739/2022 del 14.09.2022 del Comune di Messina, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 11404, con la quale il RUP ha trasmesso allo scrivente Ufficio il progetto esecutivo aggiornato dell'intervento in oggetto corredata dai relativi allegati;
- Considerato** che con Decreto Assessoriale n. 17/Gab. Del 29.06.2022 è stato adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12/07/2011, n. 12 e dell'art. 24 del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31/01/2012, n. 13, il Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici aggiornato ai sensi del comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50 del 17.05.2022 e ss.mm.ii.;
- Vista** la nota prot. n. 11447/UC del 15.09.2022 con cui lo scrivente Ufficio ha chiesto al RUP, tra l'altro, l'aggiornamento del progetto esecutivo al Prezzario vigente e di avviare in via sostitutiva, per effetto dell'ex art. 10 della legge 116/2014, le procedure di Verifica, nonché la Validazione e l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

- Vista** la nota prot. n. 0241447/2022 del 28.09.2022 del Comune di Messina, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12022, con la quale il RUP ha trasmesso allo scrivente Ufficio la seguente documentazione:
- Verbale di Verifica del progetto esecutivo - Comma.4 Art. 26 D. Lgs. n° 50/2016;
 - Rapporto conclusivo sulla verifica - art. 26, comma 8 D. Lgs. n° 50/2016 s.m.i.;
 - Verbale di Validazione ed Approvazione in Linea Tecnica del Progetto esecutivo - Comma.8 - Art. 26 – D. Lgs. n° 50/2016;
- Vista** la nota del 29.09.2022, inviata tramite pec in data 30.09.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12153, con la quale il RUP ha proposto la liquidazione alla RTP Giosa s.r.l. e altri”, per un importo complessivo pari ad € 28.561,21 oltre oneri ed IVA, secondo la ripartizione di seguito riportata:
- Società Giosa srl (capogruppo mandataria al 60%) – importo spettante € 17.136,73 oltre oneri ed IVA;
 - Ing. Giovanni Miceli (mandante al 40%) – importo spettante € 11.424,48 oltre oneri ed IVA;
- Vista** la nota del 30.11.2022, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15098, con la quale il RUP, a chiarimento, ha trasmesso, tra l’altro, un prospetto riepilogativo della tempistica a partire dall’avvio del servizio in oggetto e fino alla consegna del progetto esecutivo dalla quale si evince il rispetto dei tempi contrattuali;
- VISTO** il Decreto n. 411 del 06/03/20223 con cui si è disposto il pagamento € 17.136,73 oltre oneri ed IVA corrispondente alla quota parte del saldo Progettazione esecutiva, CSP e indagini a mare integrative alla Società Giosa srl (capogruppo mandataria al 60%) trattenendo invece l’importo € 11.424,48 oltre oneri ed IVA spettante all’ Ing. Giovanni Miceli (mandante al 40%), stante il debito fiscale di € 12.210,48 di quest’ultimo comunicato allo scrivente ufficio dall’Agenzia delle Entrate a seguito della richiesta effettuata in data in data 27.02.2023 ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. 602/73, allegata al presente decreto;
- Considerato** che sono trascorsi oltre 60 giorni dalla richiesta di inadempienza di cui sopra, e che non è pervenuto allo scrivente ufficio alcun atto di pignoramento dei crediti v/s terzi (ex artt. 72-bis e 48-bis del DPR 29/09/1973, n. 602);
- Considerato** che, ai sensi dell’art. 3 comma 6 del D.M.E.F. n. 40 del 18/01/2008, *decorso il termine di 60 giorni senza che il competente agente della riscossione abbia notificato ai sensi ex artt. 72-bis del DPR 29/09/1973, n. 602, l’ordine di versamento di somme, il soggetto pubblico procede al pagamento delle somme spettanti al beneficiario;*
- Vista** la fattura elettronica n. 06/2022 del 08.11.2022, acquisita agli atti in data 16.11.2022 con prot. n. 14481, emessa dall’ing. Giovanni Miceli, relativa alla quota parte del saldo delle competenze per la Progettazione esecutiva, CSP e indagini a mare integrative spettante allo stesso, pari complessivamente ad € 11.424,48 oltre oneri ed IVA;
- Vista** la polizza professionale n. IFL0008956.006649 rilasciata dalla AIG Advisors, relativa alla copertura Rischi professionali, stipulata dall’ing. Giovanni Miceli, con scadenza il 04/01/2024;
- Vista** la dichiarazione resa dall’ing. Giovanni Miceli ai sensi dell’art. 3 della legge 13/08/2010 n.136, “Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”, inviata tramite pec in data 30.11.2022, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15098;
- Vista** la certificazione di regolarità contributiva dell’ing. Giovanni Miceli, rilasciata dall’Inarcassa in data 16.05.2023 con prot. n.0683207, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 6879;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità contributiva dell’ing. Giovanni Miceli, rilasciato dalle Autorità competenti in data 17.03.2023 – INAIL_37422664, acquisito agli atti in data 16.05.2023 con prot. n. 6887;

Vista

la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. I comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'Ing. Giovanni Miceli risulta non inadempicente;

Ritenuto

di dover procedere all'impegno ed al pagamento dell'importo complessivo di € 14.495,38 oneri e IVA inclusi di cui di cui alla fattura n. 06/2022 del 08.11.2022, emessa dall'ing. Giovanni Miceli., relativa alla quota parte del saldo delle competenze relative alla Progettazione esecutiva, CSP e indagini a mare integrative;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

D E C R E T A**Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice FP_ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti – Litorale Ionico" - Codice ReNDiS 19IR516/G1, il **pagamento dell'importo di € 12.210,48** (dodicimiladuecentodieci/48), di cui € 456,98 quale cassa previdenza ed € 2.613,92 per IVA, relativo alla fattura n. 06/2022 del 08.11.2022 (SDI 8423245854), emessa dall'ing. Giovanni Miceli (C.F. MCLGN49A01F158H - P.IVA IT00410800833) quale quota parte del saldo per i servizi di Progettazione esecutiva, CSP e indagini a mare integrative spettante allo stesso, da liquidare con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010.

Articolo 3

Di disporre il versamento della ritenuta d'acconto relativa alla somma indicata al precedente art. 2, per un importo totale pari ad **€ 2.284,90** (duemiladuecentottantaquattro/90) a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al **Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo** – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.

Articolo 4

Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo di **€ 14.495,38** di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate con decreto n. 411 del 06/03/2023, mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Articolo 5

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al RUP dell'intervento, Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

